

Proposta Iori: cosa cambia? Opportunità e criticità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Bologna, 3 dicembre 2016

Dott.sa Moira Sannipoli

Proposta di Legge n. 2656

Disciplina delle professioni di educatore e di pedagogista

- Oggetto e Definizione
- Ambiti e servizi
- Educatore (qualifica europea, attività, formazione universitaria, esercizio attività)
- Pedagogista (qualifica europea, attività, formazione universitaria, esercizio attività)
- Uniformazione percorso, corsi post-laurea, collocazione professionale



Proposta di legge

- Art. 2 Definizione: educatore (**professionista di livello intermedio**) e pedagogo (**professionista di livello apicale**)
- Art. 3 Ambiti
- Art. 4 Servizi (**servizi educativi prima infanzia...servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, motori e del tempo libero dalla prima infanzia, servizi educativi per la genitorialità**, servizi per l'aggiornamento e la formazione iniziale), organizzazioni e istituti



Proposta di legge

- Art. 5 Qualifica europea dell'educatore
- Art. 6 Attività professionali e competenze dell'educatore (programmazione, attuazione, gestione e valutazione delle azioni educative e formative dei servizi)
- Art. 7 Formazione Universitaria (Diploma di laurea triennale delle classi di laurea L19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione...formazione **«funzionale»** al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative e delle aree disciplinari connesse allo svolgimento delle attività professionali)



Proposta di legge

- Art. 8 Esercizio attività educatore (...qualifica di educatore **requisito obbligatorio** per l'esercizio, in qualunque forma ed ambito, del lavoro educativo)
- Art. 9 Qualifica europea del pedagogista
- Art. 10 Attività professionali e competenze del pedagogista (**progettazione**, **programmazione**, **organizzazione**, **coordinamento**, **gestione**, **monitoraggio**, **valutazione**, **consulenza** e **supervisione** della qualità pedagogica dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione)



Proposta di legge

- Art. 11 Formazione universitari del pedagogista (diploma di laurea magistrale LM50 programmazione e gestione dei servizi educativi, LM57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o LM85 Scienze pedagogiche...**formazione funzionale** al raggiungimento delle idonee conoscenze, abilità e competenze pedagogiche e delle aree disciplinari connesse)

Art. 12 Esercizio attività di pedagogista (qualifica di pedagogista **requisito obbligatorio** per l'esercizio)



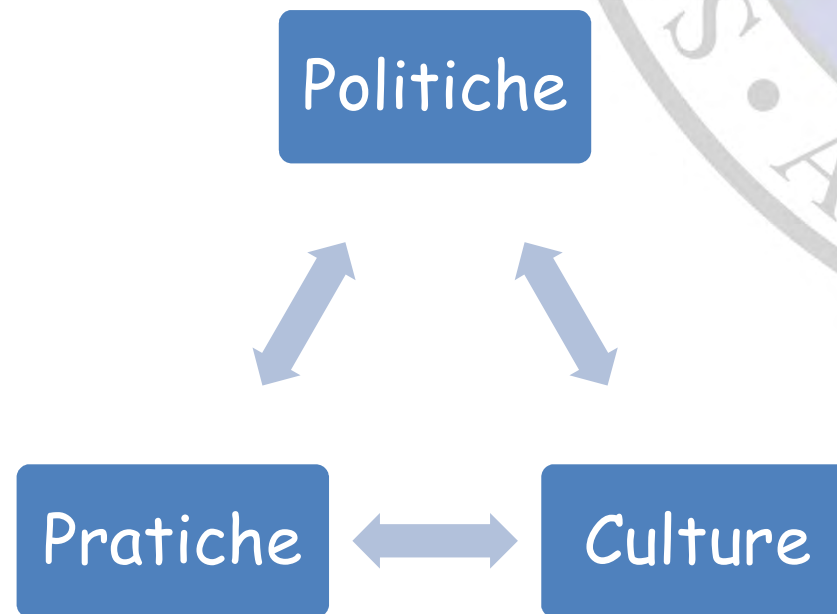
Proposta di legge

- Art. 13 Uniformazione dei percorsi formativi (uniformare il titolo, l'indirizzo o gli indirizzi del corso, il profilo e il curriculum formativo, orientamento in entrata, in itinere e in uscita)
- Art. 14 Corsi post-laurea (corsi di perfezionamento e master)
- Art. 15 Collocazione professionale (no ordine o collegi, ma nelle banche date di enti e organismi nazionali e regionali deputati alla classificazione, declaratoria e accreditamento delle professioni; attivazione di specifici codici professionali di educatore e pedagoga)



Proposta Iori e Legge 107/2015

Come possono incidere su:





Piano politico

Punti di forza

- Non ci si improvvisa «professionisti dell'educazione»;
- Le professioni educative non sono occupabili da altri professionisti;
- In ambito educativo esistono due differenti piani, intrecciati, ma distinti: una pratica educativa e una di «coordinamento pedagogico» (educatore e pedagogo)

Punti di debolezza

- Come dialogare con le differenti e disparate normative regionali? Sanatorie per quanti anni?
- Il riconoscimento di un titolo universitario è sufficiente per garantire un riconoscimento nel mondo del lavoro?
- «Nomenclatore» delle professioni...e se fosse regionale?



Piano pratiche

Pensando agli attuali corsi di laurea:

CORSI TRIENNALI...

- Generalisti;
- Anche dove ci sono dei curricula distinti, nulla garantisce che dietro a certi insegnamenti ci siano certi contenuti e posture;
- Tirocini normati in maniera differente e mancanza spesso di un approccio riflessivo (tirocinio indiretto);
- Prevalenza di proposte frontali rispetto a quelle laboratoriali;



Piano pratiche

Pensando agli attuali corsi di laurea:

CORSI TRIENNALI...

- Come possiamo rispondere ad esigenze di professionalizzazione specifica e la necessità per molti docenti di coprire il proprio «carico didattico» che è il motivo principale per cui ci sono insegnamenti così diversi nel paese?
- Un Ateneo, rispetto alle tante e disparate emergenze educative, perché dovrebbe investire su proposte per la prima infanzia, quando i servizi sono in condizioni «precarie»?



Piano pratiche

Pensando agli attuali corsi di laurea:

CORSI FORMAZIONE PRIMARIA

- Calati molto sulla scuola primaria e poco spazio all'infanzia;
- Il peso dei disciplinaristi è in gran lunga superiore agli insegnamenti trasversali (pedagogici-didattici).



Piano pratiche: come ovviare?

- 1) Ipotizzare un mini corso di formazione primaria per educatori dei servizi prima infanzia?(ma non dovrebbe essere la qualità del mondo 0-3 che va a contaminare quello del 3-6?).
- 2) Ipotizzare un +2 dopo la laurea triennale che consenta di diventare insegnanti di scuola dell'infanzia?(Attualmente non possibile).



Piano pratiche: come ovviare?

Sarebbe auspicabile l'istituzione di un corso di studio L-19 con un curriculum specifico per la prima infanzia (che già esiste in alcuni Atenei) con un curriculum di studio normato a livello nazionale (MIUR come per primaria?) come affermato dalla 107/2015 ed vs le generalizzazioni della Legge Iori.



Piano pratiche: come ovviare?

Specialismo...alcuni rischi...

Curriculum nazionale...siamo sicuri che esiste nel nostro Paese un'unica idea di infanzia e di servizi? E se non fosse così? E se formassimo educatori e pedagogisti che non trovano tracce di quel pensiero nel loro contesto? Un altro iato tra dichiarato ed agito?



Piano culture

- In ottica 0-6:
 - 1) Come costruire una cultura 0-6 se già in ingresso i percorsi sono separati?
 - 2) Come poter superare l'idea che «l'insegnante conta di più» se si legittima che per lavorare in un servizio 0-3 basta un diploma triennale mentre per lavorare a scuola una laurea quinquennale?



Piano culture

- In ottica 0-6:
 - 1) Se un educatore volesse lavorare in una scuola dell'infanzia dovrebbe aggiungere 5 anni alla sua formazione?(tot. 8 anni?)
 - 2) Sarebbe lo stesso per il percorso contrario?
 - 3) E per le funzioni di coordinamento?



Piano culture

- In ottica 0-6:
 - 1) *Se è vero che il mondo dei servizi 0-3 dovrebbe fare da traino rispetto al 3-6, come può farlo in queste condizioni?*



Per concludere...

Una possibile svolta:

* 0-6;

*Disciplina delle professionalità educative e pedagogiche...

...che rischia di essere vanificata perché le due normative non si parlano e costruiscono culture e pratiche mozzate, zoppe che rischiano di inciampare fin dai primi passi